

Roma, 6 luglio 2026

Prot. N. 4/SG/VN/AF/ml

Gentili,

nel ringraziare il Consigliere Caponetto per la comunicazione relativa allo stato di avanzamento del provvedimento relativo al riparto delle risorse 2026, a sostegno dei servizi ASACOM svolti dai Comuni e dalle Regioni per i diversi ordini scolastici, a valere sul Fondo unico disabilità, vorrei osservare quanto segue.

Anche per il 2026 si sta verificando un ritardo abnorme nell'assegnazione del contributo. Tale tendenza è stata stigmatizzata già lo scorso anno. Avremmo auspicato che da parte di tutti i soggetti coinvolti ci fosse una speciale attenzione alla tempestività del procedimento, che assume una particolare importanza a fronte di servizi onerosi e che necessitano di riorganizzazione e verifica annuale, in corrispondenza dell'effettiva consistenza delle richieste nei territori.

Osserviamo a fronte del fatto che è pervenuta una comunicazione del Ministero per la Disabilità lo scorso 16 aprile, che allo stato non risulta alcun confronto, neppure informale, per affrontare la questione assai urgente.

La componente ANCI della CTFS ha ricevuto soltanto per le vie brevi e a fine maggio, uno schema di riparto, peraltro condivisibile, senza alcun seguito operativo.

Si chiede pertanto di procedere con la dovuta urgenza per finalizzare il provvedimento entro la pausa estiva.

Per quanto riguarda, le eventuali incertezze in ordine alla determinazione degli obiettivi di servizio transitori per le annualità 2026/2027, si ritiene che nelle more della costituzione del registro previsto dalla legge, sia inopportuno individuare soglie quantitative che risulterebbero non congrue, anche sotto il profilo della valorizzazione del costo orario.

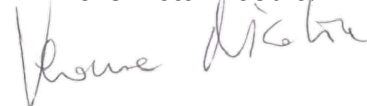
A fronte di un evidente deficit informativo in ordine alla precisa individuazione dei Comuni titolari effettivi dell'erogazione del servizio, in ordine all'effettivo fabbisogno di servizio necessario e richiesto dai PEI, si ritiene opportuno lavorare per definire un obiettivo di servizio in termini di rafforzamento della rendicontazione annuale (attualmente introdotta come mero "monitoraggio"), rendendo più stringente la richiesta informativa per individuare le effettive dimensioni della domanda e evidenziare i casi di reale carenza grave di servizio,

così da disporre di un quadro affidabile sul concorso di diversi livelli organizzativi locali (forme associative, accentramento attività su capofila specifici, ecc.) che in molti casi portano a conclusioni non fondate circa la mancata o minima fornitura.

Sulla prima questione si ribadisce l'urgenza dell'adozione del provvedimento e in ordine al lavoro di merito si rimane in attesa di un sollecito confronto.

Cordiali saluti

Veronica Nicotra



Elena D'Orlando
Presidente Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard
elena.dorlando@mef.gov.it
elena.dorlando@uniud.it

Antonio Caponetto
Capo di Gabinetto Ministero Disabilità
a.caponetto@governo.it

Salvatore Bilardo
Mef Ragioneria Generale dello Stato
Ministero Economia e Finanze
salvatore.bilardo@mef.gov.it;

e p.c.
Alessia Grillo
Segretario Generale Conferenza delle Regioni
conferenza@regioni.it